



# **RELAZIONE DI MISSIONE 2014**







Mission	3
Organigramma	3
Collaborazioni	4
Attività istituzionali volte al perseguimento della missione	4
A. Progetti nei paesi a basso reddito	
B. Progetti sul territorio	11
C. Contributi e altre attività	17
Promozione e raccolta fondi	18

# **Mission**

Fondazione Museke nasce nel 2009 con lo scopo di promuovere e realizzare attività di tipo sociale, economico e culturale in favore di persone vulnerabili e bisognose. La sua attenzione è rivolta in particolare ai Paesi in via di sviluppo e si concentra nei settori sociale, sanitario e della formazione.

# **Organigramma**



## Comitato Direttivo in carica dal 2014 al 2019

Enrica Lombardi Presidente

Roberto Lombardi Consigliere

Giuseppe Lombardi Consigliere

Enzo Treccani Consigliere

Davide Boni Consigliere

Il Comitato Direttivo è stato rinnovato durante la seduta del 9 maggio 2014 del Consiglio Generale. In tale data, in ottemperanza allo Statuto, è stato inoltre rinnovato un quinto dei membri del Consiglio Generale che ha così raggiunto i 25 componenti.

La struttura operativa si compone di due risorse:

Chiara Novaglio Segretario Generale

Rose Nintunze Segretaria

## Collaborazioni

Fondazione Museke crede fermamente nel valore della collaborazione e nell'efficacia dell'agire in rete con altri soggetti, nell'ottica di valorizzare le rispettive competenze specifiche e ottimizzare l'impiego di risorse umane e finanziarie.

Tutti i progetti avviati, sia in Italia che nei paesi a basso reddito, vedono Museke impegnata a fianco di altre fondazioni, associazioni, ONG e istituzioni pubbliche, con il fine ultimo di massimizzare l'efficacia degli aiuti e la sostenibilità degli interventi.

# Attività istituzionali volte al perseguimento della missione

# A. Progetti nei paesi a basso reddito

A.1 Burundi - Promozione della salute materno-infantile della popolazione di riferimento del Centro di Salute di Gitega, Mushasha

Paese: Burundi

Località d'intervento: Gitega, Mushasha

**Durata del progetto**: 3 anni

Data d'inizio: Marzo 2013



Partners del progetto: Medicus Mundi Italia

ODAG (Organizzazione per lo Sviluppo dell'Arcidiocesi di Gitega)

Co-finanziamento: Fondazione della Comunità Bresciana

## **Obiettivo**

Miglioramento della salute materno-infantile della popolazione afferente al Centro di Salute di Gitega, Mushasha

## **Attività**

- Realizzazione di un corso di formazione specialistica sulla salute materno-infantile, rivolto al personale paramedico del centro;
- Ristrutturazione completa degli edifici esistenti: maternità e centro di salute;
- Dotazione di apparecchiature sanitarie specifiche per il reparto maternità;
- Sensibilizzazione della comunità locale su tematiche di base legate all'igiene e alla salute della mamma e del bambino.

Nel corso del 2014 è proseguita l'attività di formazione specialistica del personale locale, in ambito ostetrico-ginecologico, della Dott.ssa Marta Endrizzi che, in qualità di Capo Progetto, supervisiona tutte le attività progettuali.

Nel mese di gennaio 2014 è stata affiancata dalla dott.ssa Fabiana Barbieri, pediatra dell'Ospedale Civile di Brescia. La sua missione, che si è svolta dal 6 al 18 gennaio, ha avuto come obiettivo principale contribuire alla formazione in ambito pediatrico del personale che opera presso il Centro di Salute (CdS) di Mushasha. Il corso ha visto la partecipazione di 12

infermieri del CdS di Mushasha, a cui si sono aggiunte due infermiere: una che lavora presso Mutwenzi ed una tirocinante del CdS di Mushasha.

Le tematiche affrontate durante il corso sono state le seguenti:

- Infezioni delle vie respiratorie: tubercolosi, co-infezione TB/HIV
- Malnutrizione, presa in carico della Malnutrizione Acuta Severa (MAS) e sue complicanze
- Diarrea acuta e persistente, parassitosi intestinale
- Malattie cutanee
- Convulsioni e letargia, diagnosi differenziale e presa in carico
- Rosolia, diagnosi, terapia di supporto e prevenzione (vaccinazione)
- HIV, diagnosi, prevenzione, allattamento/alimentazione e trattamento ARV

Oltre allo svolgimento del corso, la missione della dott.ssa Barbieri è stata utile ad inquadrare e verificare il servizio svolto dalla farmacia e lo stato della struttura. La struttura ed i servizi erogati sono stati valutati molto positivamente, sia per vivibilità che per adeguatezza e sicurezza degli ambienti e delle procedure igienico-sanitarie seguite.

La situazione riportata dal capo progetto per il 2014 ha rivelato una preoccupante epidemia di malaria. Nonostante la capillare distribuzione di zanzariere e di sensibilizzazione al riguardo da parte di CdS, agenti comunitari ed organizzazioni estere presenti a vario titolo sul territorio, questa malattia colpisce ancora duramente.

Oltre al lavoro quotidiano presso il CdS, la capo-progetto dott.ssa Marta Endrizzi ha svolto lezioni pomeridiane al personale in servizio presso il CdS di Mushasha. Molte giornate sono state dedite alla campagna per le vaccinazioni e si è sviluppato un percorso di sensibilizzazione su tematiche di base legate all'igiene ed alla salute materno-infantile.

Durante le consuete consultazioni prenatali si è utilizzato un ecografo, in modo da aggiungere qualche nozione di ostetricia alle infermiere, ma questa pratica è stata interrotta in quanto le ecografie, negli altri ospedali e CdS, vengono svolte a pagamento e questo avrebbe potuto rappresentare un elemento di attrito nelle relazioni con le altre realtà presenti sul territorio.

Nel mese di luglio 2014, in occasione della missione congiunta di Fondazione Museke e Medicus Mundi Italia, le dott.sse Novaglio, Lazzari e Spinelli si sono recate per un sopralluogo a Gitega, riscontrando che tutti i lavori previsti per la ristrutturazione del CdS sono stati portati a compimento e riordinato il prato erboso. L'installazione del sistema fotovoltaico ha portato ad un ottimale funzionamento dei pannelli solari, con conseguente soddisfazione sia dal punto di vista della sicurezza energetica, sia da quello della sostenibilità economica della struttura stessa.

Il Comitato Direttivo del 12 marzo 2014, al quale ha partecipato anche la Dott.ssa Marta Endrizzi, registrati i risultati delle attività svolte, ha ritenuto possibile ad auspicabile prevedere una chiusura anticipata del progetto (marzo 2015) che risponde anche all'obiettivo di autonomia del CdS e ad una maggior responsabilizzazione del personale.



Visuale completa del Centre de Santé di Mushasha

Altre immagini disponibili sul sito internet www.fondazionemuseke.org alla pagina Foto Gallery & Video

Relazione di missione 2014 5

# A.2 Burundi – Progetto di riqualificazione dell'ospedale di Kiremba

Paese: Burundi

Località d'intervento: Kiremba, Prov. Ngozi

**Durata del progetto**: 5 anni **Data d'inizio**: Agosto 2013



Partners del progetto: Diocesi di Ngozi (controparte locale)

Fondazione Museke

Fondazione Poliambulanza

Diocesi di Brescia

Suore Ancelle della Carità Medicus Mundi Italia

As.Co.M.

## **Obiettivo**

Consolidare e ottimizzare i servizi richiesti per una struttura sanitaria di distretto per migliorare le condizioni sanitarie della popolazione locale e condurre l'ospedale di Kiremba verso una progressiva autonomia, gestionale e finanziaria

## Attività

- Realizzazione di corsi di formazione specialistica rivolti al personale medico e infermieristico;
- Erogazione di 6 borse di studio per studenti di Scienze Infermieristiche e di Medicina;
- Ristrutturazione e riorganizzazione di alcuni reparti;
- Dotazione di apparecchiature sanitarie e strumenti di base;
- Supporto alla direzione locale per ottimizzare la gestione finanziaria.

L'anno 2014 si è caratterizzato per una forte presenza ed attività della Fondazione a Kiremba, attraverso il Capo-Progetto. E' stata svolta infatti una selezione a livello nazionale per la figura più attinente alle esigenze logistiche e gestionali dell'Ospedale di Kiremba e comunicative per Fondazione Museke. Da febbraio 2014, il dott. Francesco Perini ha assunto questo ruolo ed ha svolto sino alla fine dell'anno un egregio lavoro, occupandosi principalmente delle seguenti mansioni:

- studio ed elaborazione del programma pluriennale di cooperazione fra il Tavolo di coordinamento e l'Ospedale di Kiremba
- valutazione di istanze e criticità riferite ai diversi servizi erogati dall'Ospedale
- inserimento di esperti sanitari in missioni formative di breve e medio periodo
- invio dei report periodici di attività ed in ambito economico-finanziario
- supervisione e rendicontazione periodica dell'utilizzo dei fondi trasferiti dall'Italia
- partecipazione al Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Direzione ed al Comitato di Gestione dell'Ospedale

- redazione di una dettagliata relazione mensile, descrittiva e finanziaria, sull'avanzamento delle attività evidenziando criticità, misure correttive introdotte ed i risultati conseguiti
- supervisione della qualità ed efficienza delle manutenzioni
- gestione della casa d'accoglienza e dell'ufficio del Tavolo di Coordinamento in loco
- accoglienza, coordinamento e supporto allo staff espatriato

Il 16 maggio è stato formalmente siglato l'accordo dell'Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) dai sei membri: Fondazione Museke, Diocesi di Brescia, Medicus Mundi Italia, Congregazione Suore Ancelle della Carità, Fondazione Poliambulanza ed Ascom. L'Associazione si è posta l'obiettivo di sostenere la riqualificazione dell'Ospedale di Kiremba, in Burundi, attraverso un programma pluriennale di cooperazione, volto a realizzare un efficace accompagnamento verso l'autonomia futura sotto il profilo gestionale, economico ed amministrativo.

Dal 7 al 22 luglio si è svolta una missione di verifica in loco che è stata utile sia per accertare l'operato del Capo-Progetto, sia per raccogliere gli ultimi dati necessari alla stesura di un progetto biennale che è stato poi presentato al cofinanziamento della Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.) nell'autunno seguente.

L'anno si è concluso con l'avvio della ricerca di un nuovo logista coordinatore, in quanto il dott. Perini, nel frattempo diventato padre, ha comunicato di aver trovato un'altra opportunità lavorativa in una zona più tranquilla per il futuro della famiglia.

Considerate le richieste da parte dell'Ospedale di Kiremba di attrezzature mediche e di materiale sanitario, dal mese di novembre è stata chiesta la collaborazione all'Associazione Museke perché immagazzinasse presso il suo capannone il materiale raccolto per consentire alla Fondazione e all'ATS Kiremba di provvedere all'organizzazione del container che verrà poi spedito nelle prime settimane dell'anno 2015.



Servizio per i garde-malades



Preparazione pasti per i degenti



Riunione con i referenti dell'Ospedale

Altre immagini disponibili sul sito internet www.fondazionemuseke.org alla pagina Foto Gallery & Video

# A.3 Haiti - Centro comunitario e villaggio Marcolini in Croix-de-Bouquets

Paese: Haiti

**Località d'intervento**: Croix-de-Bouquets

**Durata del progetto**: 3 anni **Data d'inizio**: Gennaio 2013

Partners del progetto: Fondazione SIPEC (Capofila)

Agenzia Scalabriniana per la Cooperazione allo Sviluppo

**Co-finanziamento**: Conferenza Episcopale Italiana

#### **Obiettivo**

Contribuire alla ricostruzione del tessuto sociale e del contesto abitativo del territorio di Croix-de-Bouquets

#### Attività

- Ricostruzione di spazi sociali e abitativi: un centro comunitario e alloggi sul modello del villaggio Marcolini;
- Formazione degli istruttori;
- Formazione e animazione dei beneficiari (corsi di alfabetizzazione/rialfabetizzazione per adulti, attività edili ed impianti, educazione civica, attività motorie/sportive, attività ludiche e teatrali, informatica, etc.; erogazione borse di studio per formazione professionale);
- Salute comunitaria: formazione alla prevenzione di malattie infettive e della malnutrizione.

Il progetto si propone di ricreare condizioni sociali ed abitative dignitose per le famiglie di Croix-de-Bouquets vittime del terremoto fornendo loro opportunità, luoghi ed iniziative di condivisione, formazione e professionalizzazione.

Fondazione Museke interviene nel progetto contribuendo alla componente di promozione della salute comunitaria. Parte del contributo finanziario erogato viene inoltre impiegato per la costruzione delle abitazioni private.

Nell'anno 2014 si è conclusa la costruzione del Centro comunitario: polo aggregativo di circa 300 metri quadri che ospita corsi di formazione e momenti di condivisione che possano trasformare i nuovi insediamenti che si vanno creando sul territorio circostante in luoghi di aggregazione e di comunità. Per quanto riguarda gli spazi esterni, sono stati realizzati campi da calcio, basket e pallavolo.

Dal secondo semestre del 2014, i lavori edili si sono concentrati sull'avanzamento del "Villaggio Marcolini" che nel suo complesso mira a costruire 32 alloggi per altrettante famiglie, che furono direttamente colpite dal sisma del 2010.

Al fine di garantire il giusto approccio con la popolazione locale, una più ampia ricaduta a livello di beneficiari ed una maggiore qualità dell'intervento, Fondazione Museke a fine anno ha cominciato a valutare la possibilità di contribuire agli aspetti di formazione e sensibilizzazione sanitaria non più tramite l'invio di un medico in missione breve, bensì

valorizzando l'operato di una volontaria presente in Haiti da anni presso la missione scalabriniana. Per questo motivo verrà programmata una missione di verifica in loco da parte di uno dei Consiglieri.







Costruzioni in atto

Allenamento in corso

Aula scolastica del Centro Comunitario

# A.4 Rwanda - Studio per la ristrutturazione dell'Ospedale Sainte Marie de Rilima

Paese: Rwanda

Località d'intervento: Rilima

**Enti coinvolti**: Fondazione Don Gnocchi

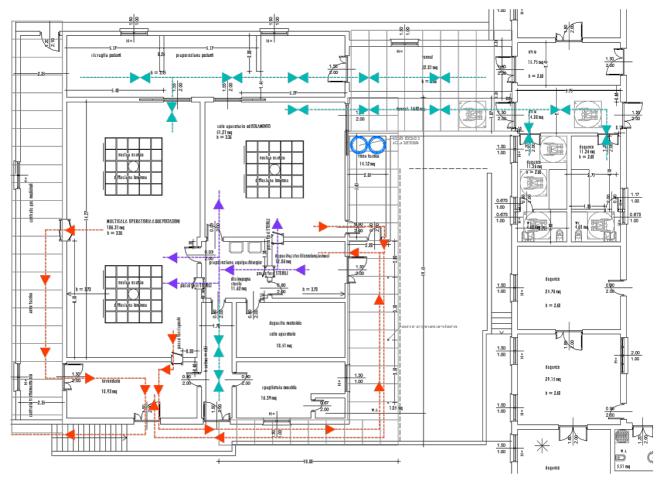
Fondazione Augere

Ospedale Sainte Marie de Rilima



Fondazione Museke è stata contattata da Fondazione Don Gnocchi, in collaborazione con Fondazione Augere, per una possibile cooperazione su un progetto a Rilima (Rwanda) considerata la storia che lega Museke a quel Paese. La richiesta verte sul miglioramento dell'approvvigionamento d'acqua per l'Ospedale di riferimento e la ristrutturazione della struttura ospedaliera. Successivamente, l'affiancamento è stato domandato anche sulla sponsorizzazione di operazioni ortopediche pediatriche e sulla ricerca di contatti con cliniche italiane o estere per ospitare medici di Rilima in formazione. Il Direttivo di Fondazione Museke ha da subito mostrato la sua inclinazione a partecipare ad un intervento di ristrutturazione, previo uno studio di fattibilità e la condivisione di un progetto tecnico ed esecutivo.

A tal fine, dal 22 aprile al 7 maggio 2014 Fondazione Museke ha inviato 8 tecnici a Rilima per la realizzazione di uno studio planimetrico e altimetrico aggiornato, prendendo nota degli interventi che sono stati realizzati negli ultimi anni, al fine di fotografare l'ospedale nel suo insieme, non limitandosi all'impianto dell'acqua ed all'intervento necessario sulla sala operatoria.



Parte del progetto di ristrutturazione dell'Ospedale di Rilima

Lo studio e la proposta di progetto di ristrutturazione sono stati presentati nel mese di novembre e si attendono le valutazioni da parte degli altri membri coinvolti, al fine della piena condivisione degli obiettivi e delle priorità.

10

# B. Progetti sul territorio

I progetti di Fondazione Museke nascono da esigenze reali e concrete ma guardano sempre al futuro, alle nuove generazioni. In quest'ottica la formazione riveste un ruolo strategico ed è un elemento chiave di ogni intervento.

Nei paesi a basso reddito, offrire ai beneficiari dei progetti competenze aggiornate e maggiore professionalità significa dare loro uno strumento di forza e una leva per il cambiamento, verso un'autodeterminazione sempre più concreta. In Italia, la promozione della formazione, in particolare di quella specialistica, offre ai giovani l'occasione di avvicinarsi al sud del mondo e ad un possibile impegno di solidarietà.

Si osservano con attenzione i cambiamenti che, con velocità, stanno modificando le relazioni sociali della comunità civile, con evidente risonanza nella scuola e nei servizi extrascolastici: da qui la percezione dell'urgenza di affiancare le diverse realtà formative nel comune obiettivo di sostenere i futuri cittadini, dotandoli di capacità di convivere, responsabilmente, con la pluralità di esperienze umane che stanno già ridefinendo la mappa culturale della nostra società.

Nella convinzione che l'educare sia il possibile e concreto percorso da perseguire per rispondere a quell'urgenza, Fondazione Museke si propone, oltre al già solido impegno nei paesi in via di sviluppo, come un nuovo soggetto pedagogico sul nostro territorio, capace di strutturare e attuare progetti educativi partendo dalle situazioni maggiormente delicate di bambini e giovani in particolar modo stranieri con bisogni formativi specifici, per consolidare il proprio percorso di crescita; imparare a conoscere capacità e fragilità personali; apprendere uno stile di cittadinanza responsabile.

La meta da raggiungere è intessere un lavoro educativo con bambini e giovani che, in una fase particolare della loro crescita, della loro situazione familiare o a causa di un forzato abbandono del proprio paese d'origine, abbiano bisogno di maggiori sostegni per mettere a fuoco il percorso formativo, per raggiungere obiettivi scolastici, per vivere relazioni sane e significative, per imparare a diventare cittadini responsabili del bene comune.

Dall'esperienza del lavoro educativo viene la consapevolezza che non è possibile affrontare le criticità "a settore": oggi è funzionale leggere e interpretare i bisogni delle persone in modo trasversale, individuando delle cifre comuni e presenti nelle varie realtà. Quelle che Fondazione Museke rileva più urgenti sono la tutela della dignità personale e il ruolo partecipativo del cittadino, per costruire e scegliere una società che vogliamo abitare nel rispetto delle differenze. Attuare, cioè, quello che oggi si definisce "welfare generativo".

Ed è giusto ricordarci che, quando si decide di prendersi cura dell' "altro", si decide anche di amare a vuoto, cioè rischiare che nulla torni in cambio se non il convincimento di giustizia.

Dalla reciprocità con il territorio, Fondazione Museke può iniziare a tracciare una nuova esperienza, offrendo un contributo al welfare in atto sul nostro territorio.

## B.1 Progetto A.R.A. – Accoglienza Richiedenti Asilo

Sollecitati dal Forum del Terzo Settore, in considerazione del forte ed in continua crescita afflusso di migranti in Italia, data anche l'esplicita indisponibilità di molti Comuni bresciani, Fondazione Museke ha accolto l'invito di mettersi a disposizione per fornire ospitalità ed accoglienza a 8 giovani richiedenti asilo. La Fondazione non si è limitata a mettere a disposizione vitto e alloggio, ha previsto altresì attività di accompagnamento, percorsi di integrazione, autonomia ed uscita dal percorso "protetto".

L'iniziativa ha comportato la stipula di una Convenzione con la Prefettura di Brescia, la quale riconosce una somma di circa 35 € al giorno a persona, a copertura delle spese sostenute per ogni ospite. A tal fine si è dovuta aprire una Partita IVA per poter accedere alla "Fatturazione Elettronica", divenuta obbligatoria per poter ricevere contributi e rimborsi dalla Pubblica Amministrazione.

Il progetto ha preso avvio il primo settembre 2014, in accordo con la Prefettura e la Questura di Brescia, dando il benvenuto agli 8 ragazzi tra i 18 e i 30 anni, provenienti da Nigeria, Senegal e Gambia.

Per favorire l'accoglienza positiva e costruttiva da parte della comunità di Castenedolo e la nascita di possibili sinergie, sono stati interpellati il Sindaco di Castenedolo, il Parroco e la Consulta delle associazioni di volontariato, la Caritas di Castenedolo e i Carabinieri. Tutti hanno accolto positivamente la notizia.

Le principali azioni intraprese nell'ultimo semestre del 2014 sono state le seguenti:

- servizio di accoglienza, vitto e alloggio, beni di prima necessità
- accompagnamento per assistenza medico sanitaria
- servizio di mediazione linguistico-culturale
- accompagnamento per la procedura di richiesta d'asilo (C-3)
- osservazione per situazioni di fragilità psicologica
- attivazione di un corso di alfabetizzazione alla lingua italiana

L'obiettivo fondamentale dell'accoglienza offerta da Fondazione Museke è infatti quello di promuovere un sostegno formativo per ogni singola persona, in modo da garantire la soddisfazione di bisogni fondamentali di sicurezza e di salute, congiuntamente a quelli necessari a valorizzare il personale progetto di vita.

La supervisione del progetto è assicurata da un'équipe di educatori, coordinati da Don Roberto Lombardi e dal consigliere dott.ssa Livia De Carli.

Per assicurare il funzionamento del progetto e garantire le attività necessarie ed accessorie, sono state individuate 5 figure a cui fanno capo diversi responsabilità e funzioni.

FIGURA	RESPONSABILITA'	FUNZIONI	
RESPONSABILE	Stesura progetto; rapporti con	Invio presenze ospiti a Questura e	
	Questura e Prefettura;	Prefettura; redazione relazione	
	partecipazione al Tavolo del III	mensile; convocazione équipe,	
	Settore; referente per attività,	controllo attività e andamento della	
	Fondazione e Comune di	convivenza; invio documentazione	
	Castenedolo; aspetti economici e	alla Fondazione e al Direttivo;	
	Convenzioni.	referente per gli operatori.	
OPERATORE	Relazioni ospiti; partecipazione	Colloqui di gruppo ed individuali;	
	équipe; gestione andamento e	accompagnamento per	
	manutenzione casa; raccolta e	documentazione legale e sanitaria;	
	segnalazione dei bisogni degli	azione dei bisogni degli spesa settimanale; controllo spazi e	
	ospiti; segnalazione situazione sprechi domestici; pocket mon		
	sanitaria.	inserimento opportunità territoriali.	
DOCENTE L2	Organizzazione del corso di	Conduzione del percorso formativo;	
	alfabetizzazione	tenuta del registro	
		assenze/presenze/ritardi;	

		segnalazione del bisogno di sostegno degli ospiti; aggiornamento costante	
		dell'andamento del corso al responsabile	
ASSISTENTE LEGALE	Preparazione degli ospiti all'audizione della Commissione di Milano, finalizzata alla	Colloqui individuali pre C-3; colloqui individuali in preparazione al colloquio con la Commissione;	
	richiesta di asilo.	aggiornamento settimanale della situazione al responsabile	
MEDIATORE	Affiancamento per la mediazione linguistica e culturale per il gruppo di ospiti	Presenza ai colloqui di gruppo ed individuali; collaborazione al bisogno su criticità in accordo con il responsabile; collaborazione su compiti specifici.	

Il bilancio dell'attività, nonostante le problematiche intrinseche nel confronto e dialogo interculturale, è sostanzialmente positivo ed incoraggiante: Fondazione Museke è ora considerata dal Comune di Brescia e dal suo Assessorato ai Servizi Sociali quale operatore sul territorio con cui interfacciarsi, grazie al suo approccio trasversale con il quale affronta la fragilità sociale.



Alcuni ospiti di Fondazione Museke

# B.2 Progetto D.S.A. – Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Sempre nell'ambito della fragilità sociale e dei progetti sul territorio, nel maggio del 2014 Fondazione Museke ha attivato il suo servizio nel campo dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.).

L'idea è nata dai contatti informali con genitori e bambini che hanno evidenziato difficoltà nella lettura, scrittura e calcolo. Spesso a causa di questi disturbi non tempestivamente riconosciuti, il bambino percepisce le proprie difficoltà confrontandosi con gli altri compagni e si convince di essere un incapace, con dolorose conseguenze sull'autostima e la fiducia nelle proprie capacità ed approdando al precoce abbandono scolastico.

La proposta di Fondazione Museke sta nell'intercettare proprio il bisogno riabilitativo di questi bambini.

I sostegni previsti ad oggi per questo tipo di difficoltà di apprendimento sono finanziariamente gravosi e, quasi nella totalità, a carico delle famiglie nel lungo periodo. Ecco perché Fondazione Museke si è voluta sperimentare in questo campo, in questo luogo formativo: per dare la possibilità a questi bambini di accedere ad uno spazio extrascolastico per interventi abilitanti, fornendo percorsi mirati alle singole difficoltà, supportando anche le

famiglie nell'accompagnamento nella fase dei compiti e degli esercizi da svolgere con continuità e soprattutto per favorire l'accesso a questi servizi alle famiglie con ridotta capacità economica

L'équipe preposta a questo servizio è costituita da uno psicologo, un neuropsichiatra infantile, un logopedista (che hanno la funzione di svolgere anche la certificazione indispensabile per riconoscere la difficoltà di apprendimento) ed educatori che più concretamente seguono l'esercitazione quotidiana dei giovani studenti.

Per contenere i costi del progetto, si è avviata una collaborazione con l'oratorio di San Faustino per l'utilizzo degli spazi necessari all'attività.

Già nella primavera 2014 sono stati svolti 4 incontri formativi di 2 ore ognuno con una psicologa dell'ASL di Brescia, al fine di:

- realizzare un programma di formazione e supervisione relativo ad interventi per DSA,
- formare un'équipe di educatori professionisti capaci di diagnosticare ed intervenire sui casi di DSA e che possano a loro volta, nel tempo, formare altri educatori motivati e dediti nella cura dell'educare.

A questo proposito, Fondazione Museke ha deciso di finanziare il Master "DSA e difficoltà scolastiche" presso l'Università di Trento a favore di una educatrice già individuata come componente della suddetta équipe. Un'altra educatrice, già nella sfera operativa di Fondazione Museke, si è autofinanziata per poter anche lei partecipare al Master.

Nel mese di ottobre ha preso avvio la sperimentazione: il progetto consta la partecipazione di circa una decina di giovani studenti e due educatrici, impegnati due pomeriggi la settimana per un totale di 5 ore complessive.

Già dai primi mesi di intervento si è constatato che ai disturbi di apprendimento si affiancano problemi del comportamento, soprattutto di relazione tra i partecipanti al gruppo che provengono da culture differenti.

D'altro lato, è stato comunicato sia da parte degli insegnanti sia dei genitori il miglioramento del profitto scolastico e una maggiore serenità nel sentirsi capaci ed in grado di affrontare le proprie difficoltà e di superarle.

Nel corso dell'attività, l'équipe di Fondazione Museke è stata contattata anche da altre famiglie non facenti inizialmente parte del gruppo beneficiario dell'intervento. In tal modo ci si rende conto di quanto sia diffuso il problema e della necessità di un servizio con un approccio diverso da quello più diffuso sul territorio: anche solo tramite il "passaparola", arrivano segnalazioni ed il contatto informale con alcuni insegnanti conferma l'utilità ed i benefici dell'attività.

# B.3 Finanziamento di un contratto di formazione per la Scuola di specializzazione di Malattie Infettive

Prosegue la partnership con l'Università degli Studi di Brescia, confermata dalla convenzione per il **finanziamento di un contratto** di formazione specialistica per la frequenza della **Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive**.

Sulla base dell'accordo siglato nel 2013 e di durata quinquennale, Fondazione Museke si è impegnata a sponsorizzare un posto aggiuntivo rispetto a quelli stabiliti e finanziati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. La selezione dei candidati, avvenuta tramite concorso pubblico, ha identificato la dott.ssa Erika Chiari quale beneficiaria del contributo di Fondazione Museke.

# B.4 OLTRE CONFINE: scambio culturale fra universitari per la promozione di una società multietnica

Paesi: Italia e Mozambico

Località d'intervento: Brescia e Maxixe

**Durata del progetto**: 14 mesi **Data d'inizio**: Febbraio 2014

Partners del progetto: Fondazione Giuseppe Tovini

Universidade Pédagogica Sagrada

Familia (UNISAF)



#### **Obiettivo**

Consolidare il processo di progressiva integrazione tra le numerose comunità e culture che abitano e animano il nostro territorio, favorendo una maggiore apertura delle giovani generazioni verso culture diverse dalla propria e una maggiore propensione al volontariato e alla solidarietà internazionale.

#### **Attività**

- Realizzazione di un corso di formazione all'interculturalità e alla cooperazione internazionale;
- Partecipazione attiva a iniziative in ambito di volontariato internazionale sul territorio bresciano:
- Viaggio di 14 studenti mozambicani in Italia e promozione di iniziative di scambio culturale con studenti bresciani:
- Viaggio di studenti italiani in Mozambico e promozione di iniziative di scambio culturale con studenti locali (gennaio/febbraio 2015).



Il corso di formazione, che si è svolto da marzo a dicembre 2014, ha avuto una durata complessiva di 39 ore suddivise in 13 incontri.

Ha visto la partecipazione di oltre 60 studenti universitari, iscritti alle Facoltà di Medicina, Giurisprudenza ed Ingegneria dell'Università degli Studi di Brescia e della Statale di Bergamo. Le tematiche affrontate durante il corso sono state principalmente: Globalizzazione, Educazione alla Mondialità, Interculturalità, Identità, Sviluppo sostenibile, Cooperazione e Salute internazionale. Il corso si è rivelato di notevole impatto ed il coinvolgimento degli universitari è stato interessato e partecipato.

Oltre alla partecipazione al corso di formazione, si è svolto un vero e proprio scambio culturale: nel mese di settembre 14 studenti universitari mozambicani, accompagnati da un loro docente, sono stati ospiti di Brescia ed hanno partecipato ad un folto programma di visite sul territorio. Esperienza che si è poi proposta per 15 giorni tra gennaio e febbraio 2015 a 11 studenti universitari italiani, selezionati in base alla frequenza al corso ed alla valutazione del percorso svolto. Gli studenti italiani sono stati accompagnati in Mozambico da 2 responsabili di Fondazione Museke e Fondazione Tovini. La base dello scambio è stata Maxixe, cittadina a circa 500 km dalla capitale Maputo, presso l'Università statale di Maputo, ma gestita dalla Congregazione della Sacra Famiglia di Martinengo (BG) ed i ragazzi italiani sono stati accolti nel Campus antistante l'Università. Ogni giorno sono state visitate realtà diverse, tra cui progetti di cooperazione internazionale di alcune ONG bresciane che operano sul territorio.



Partecipanti allo scambio culturale

# C. Contributi e altre attività

Oltre ai progetti realizzati direttamente, come capofila o come membro di un partenariato, Fondazione Museke nel 2014 ha supportato alcune iniziative di altre onlus con un contribuito complessivo pari a  $\leq$  46.000,00. Di seguito riportiamo i dati relativi ai progetti finanziati.

Soggetto richiedente	Titolo progetto	Località	Oggetto dell'intervento
Suore Dorotee di Cemmo, Diocesi di Uvira, Parrocchia Kaviuvira, Centro madre Annunciata Cocchetti	Progetto socio educativo per la formazione professionale della donna: taglio e cucito, coloritura dei tessuti, fabbricazione del sapone	Repubblica Democratica del Congo - Uvira	Formazione umana, culturale e alfabetizzazione di ragazze e mamme del quartiere (15<25 anni). Formazione professionale: taglio e cucito, artigianato. Formazione dei formatori.
Caritas di Muyinga, Organizzazione Diocesana allo sviluppo (ODEDIM)	Micro progetto di sviluppo: rete idrica e forno pane sulla collina di Kabuyenge	Burundi - Parrocchia di Mukenke, Muyinga	Realizzazione rete idrica e costruzione di un forno per la promozione socioeconomica di 450 famiglie, utenti del CDS, studenti di 2 scuole e di 3 chiese
Medicus Mundi Italia	Salute materno- infantile nel distretto di Morrumbene	Mozambico - Distretto sanitario di Morrumbene, Prov. Inhambane	Rafforzamento dell'assistenza materno- infantile. Invio di un medico volontario per formare 20 infermieri, 30 agenti socio-sanitari comunitari, 20 tecnici clinici e i membri delle equipe sanitarie mobili
Congregazione delle Suore Clarisse	Costruzione di un convento di clausura	<b>Burkina Faso</b> - Ouahigouya	Costruzione di un convento di clausura
Don Roberto Ferranti Missionario Fidei- Donum della Diocesi di Brescia	Dal sostegno all'esistenza	<b>Albania</b> - Rreshen	Supporto all'istruzione, garantendo il trasporto quotidiano di un gruppo di ragazzi che vivono nei villaggi remoti intorno a Rreshen e pagando la retta scolastica a 10 studenti con difficoltà economiche, a rischio di abbandono scolastico.

## Promozione e raccolta fondi

## CENA DI GALA DELL'ATS KIREMBA

Alla vigilia dell'avvio del progetto a favore dell'ospedale di Kiremba, fissato per l'inizio del 2015, Fondazione Museke e gli altri membri partner dell'omonima ATS si sono riuniti per lanciare il nuovo progetto ed hanno organizzato una cena di gala al fine di raccogliere fondi in favore di questa ambiziosa iniziativa.

La serata, svoltasi il 15 novembre 2014 a Villa Fenaroli Palace Hotel, con la calorosa partecipazione di oltre centocinquanta invitati, si è aperta con un video racconto delle vicende storiche che legano la città di Brescia alla parrocchia di Kiremba. E' seguita la presentazione degli enti che compongono l'ATS e l'illustrazione dettagliata del progetto di rivalutazione dell'ospedale che, nell'arco di due anni, porrà solide basi per accompagnare la struttura sanitaria verso una reale ed effettiva autonomia.

Gli invitati hanno potuto inoltre conoscere, seppur virtualmente, il rappresentante del coordinamento bresciano in loco, Francesco Perini, e l'Ancella Suor Stefania Rossi, che si sono presentati in un videomessaggio particolarmente significativo ed emozionante direttamente dal Burundi.





La serata è stata dunque una preziosa occasione informativa e di sensibilizzazione sul progetto e, al contempo, di raccolta fondi: grazie alla sensibilità dei presenti e alla generosa sponsorizzazione del Banco di Brescia, sono stati raccolti 10.553 euro, che sono stati interamente devoluti al progetto.



I partner dell'ATS hanno inoltre deciso di aprire una pagina Facebook, che consente di conoscere ciascun membro dell'Associazione Temporanea di Scopo e di seguire passo dopo passo i progressi del progetto. Questo per garantire una sempre maggiore trasparenza della finalizzazione dei contributi di ognuno e la meritata visibilità dell'operato.

## PUBBLICAZIONE "DIRITTI DELL'UOMO E SVILUPPO DEI POPOLI"

Fondazione Museke, su invito della Fondazione Tovini, ha promosso e sostenuto finanziariamente la pubblicazione di "Diritti dell'uomo e sviluppo dei popoli", Edizioni Studium 2014.



Il volume ha visto la partecipazione di Fondazione Museke, Fondazione ASM, Fondazione Giuseppe Tovini e Fondazione Sipec.

In data 8 settembre 2014, presso la sede di Fondazione Tovini si è tenuta la conferenza stampa per la presentazione del volume, alla presenza della stampa locale e del dott. Mario Carmelo Maviglia - Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia.



Via F.lli Lombardi 2
25121 Brescia, Italia
Tel. +39 030 2807724
Fax +39 030 2898392
C.F. 98148960176
info@fondazionemuseke.org
www.fondazionemuseke.org



Fondazione Museke onlus



@MusekeOnlus



museke\_onlus

Relazione di missione 2014 20